

FTSE/MIB	EUSTOXX 50	CAC40	IBEX	DAX	FTSE 100	Dow Jones	Nasdaq100	S&P500	Nikkei225	Future Wti	EUR/USD												
18476	-11,17	2959	-8,45	4708	-8,39	7709	-7,96	10625	-7,94	5994	-7,25	24227	-6,33	8115	-4,87	2797	-5,90	18905	-7,51	33,2	-19,7	1,1450	1,63

MACROECONOMIA

Il morale degli investitori di **Eurozona** è crollato a marzo ai minimi da 7 anni, a causa dell'epidemia di coronavirus che ha alimentato timori di un lungo periodo di debolezza economica. L'**indice Sentix** per la Zona Euro è infatti sceso a -17,1 pts da 5,2 a febbraio. La stima del consensus indicava un calo a -11.1..

La **Banque de France** ha **rivisto al ribasso** la sua **previsione**, stimando un rialzo del **Pil** dello 0,1% nel primo trimestre del 2020 contro la precedente stima di un +0,3% a causa dell'impatto del coronavirus. La Francia dovrebbe quindi scampare per un soffio la recessione tecnica (2 trimestri consecutivi con segno negativo). Nel quarto trimestre 2019 infatti il Pil francese aveva registrato una contrazione dello 0,1% per effetto degli scioperi dei trasporti nell'ambito della protesta contro la riforma delle pensioni.

Lo **spread Btp/Bund** è salito a 230 pts, con il nostro decennale che rende il 1,44%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il **cambio Eur/Usd** è salito a **1,1450**. Il **Petrolio Wti** è in **calo di circa il 20%** a quota USD 33 al barile.

Il greggio risente di una vera e propria guerra dei prezzi sul petrolio (il peggior calo dal 1991) dopo il nulla di fatto della riunione Opec+ di venerdì.

ITALIA

Accea (EUR 17,06; -9,54%): ha archiviato il 2019 con margini in crescita e superiori alle previsioni. Nel dettaglio, l'Ebitda si è attestato a EUR 1,042 mld (+12% rispetto al 2018), risultato netto a EUR 284 mln (+5%), investimenti per EUR 793 mln (+26%).

Banca Mediolanum (EUR 6,20; -7,05%): comunica che in febbraio la raccolta netta totale di Gruppo è positiva per EUR 1,136 mld (EUR 1,9 mld da inizio anno), di cui EUR 98 mln di risparmio gestito.

Brembo (EUR 7,50; -8,42%): segue con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del coronavirus ma al momento la sua produzione italiana non ha subito impatti, mentre gli stabilimenti in Cina hanno gradualmente riavviato la produzione tra il 14 e il 17 febbraio. La società ha chiuso il 2019 con un utile netto di EUR 231,3 mln, in calo del 3% rispetto al 2018 e ricavi per EUR 2,6 mld (-1,8%). Il CdA che ha approvato i conti 2019 ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,22 euro per azione, in linea con quello dello scorso anno.

Calzedonia: il gruppo, per dare seguito alle indicazioni del governo di ridurre al minimo le occasioni di contagio, ha deciso di chiudere i propri negozi in Italia nelle cosiddette "zone rosse".

ENI (EUR 8,10; -20,85%): crollo record per Eni e gli altri titoli petroliferi, sui minimi dal lontano 1996. Pesa la caduta del prezzo del petrolio dopo il **flop della riunione tra i Paesi Opec e non Opec**. La **Russia** ha detto no alla proposta di nuovi tagli alla produzione e l'**Arabia Saudita** ha deciso di varare sconti massicci ai prezzi di vendita ufficiali del proprio petrolio al fine di rendere le proprie esportazioni più competitive, scatenando di fatto una sorta di **guerra commerciale**.

Pirelli (EUR 3,724; -4,37%): ha comunicato di non vedere impatti sulle attività produttive dal coronavirus, tutte le attività sono garantite e vede la situazione in Cina tornare rapidamente alla normalità.

Poligrafica S. Faustino (EUR 5,20; -15,45%): chiude il 2019 con un fatturato in crescita a EUR 53,06 mln (+11% rispetto al 2018) ed un utile netto di EUR 0,50 mln (+12,7%).

Saras (EUR 0,8945; +2,46%): tra i pochissimi titoli in rialzo a Piazza Affari, cerca di sfruttare il crollo del petrolio, sui minimi da febbraio 2016. Il gruppo creato da Angelo Moratti è attivo nella raffinazione: pertanto, il greggio rappresenta un costo produttivo e un calo del prezzo si traduce in una riduzione dei costi sostenuti.

ESTERO

EasyJet (GBP 978; -2,22%): la compagnia aerea low cost britannica ha annunciato che prevede di ridurre i voli verso il Nord Italia fino al 3 aprile, prevedendo cancellazioni, dopo le misure imposte dalle autorità italiane per l'area.

Aon e Willis Tower Watson: hanno annunciato un accordo definitivo per una fusione carta contro carta che dovrebbe creare un colosso della consulenza e dei servizi da circa USD 80 mld in termini di equity value. Ogni azionista di Willis TW riceverà 1,08 azioni di Aon per titolo posseduto. Complessivamente i soci di Aon dovrebbero ottenere il 63% della nuova entità. Aon manterrà la sede principale a Londra.



Chiusura in forte calo per **Piazza Affari** con l'indice **Ftse/Mib** che termina a -11,17% e registra la peggior performance tra le principali borse europee. È il peggior calo percentuale dal post voto Brexit del giugno 2016. Tutto il listino in profondo rosso, in particolare i titoli bancari, petroliferi e utilities.



Chiusura in forte calo per le borse europee, con l'indice **EuroStoxx50** che cede il 8,45%, in linea l'andamento negativo di Wall Street sulla scia del tonfo del greggio e della rapida diffusione del coronavirus, che hanno alimentato i timori di una recessione globale. Pesanti cali per tutti i titoli dell'indice, su tutti finanziari, auto e petroliferi.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurare l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano